



**COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE
2014/2020**

Venezia, 29 maggio 2018

INFORMATIVA

**Punto n. 7a: Principali iniziative avviate nel 2018
dalla Direzione Formazione e Istruzione**





Le principali iniziative attivate nel 2017 e in corso di attività nel corrente 2018 hanno riguardato il settore della formazione continua (interventi in favore dell'innovazione nelle imprese e la valorizzazione del loro capitale umano), nonché interventi di sviluppo dell'offerta turistica e interventi di valorizzazione del settore restauro (DGR n. 1094/2017).

In tema di innovazione per le imprese si evidenziano due delibere nell'OS4, la DGR n. 687/2017 e la DGR n. 1158/2017, con la prima, "L'impresa Inn-FORMATA - La formazione che innova le imprese veneto", si è inteso dare un ulteriore strumento per rendere le risorse umane protagoniste del processo di innovazione e per creare nelle imprese un ambiente culturale favorevole al cambiamento, allo sviluppo della conoscenza e alla pratica dell'innovazione come processo continuo. Nelle quattro aperture di sportello sono stati finanziati 447 progetti per 20 milioni di Euro e coinvolte circa 1.760 aziende; con la seconda, "Piani innovativi di trasformazione imprese venete" la Regione ha inteso sostenere progetti a favore di aziende e lavoratori, per promuovere la competitività, lo sviluppo sinergico del territorio e il mantenimento dell'occupazione, con particolare attenzione alle aziende venete che hanno elaborato piani di rilancio condivisi nell'ambito di specifici accordi sottoscritti dalle parti sociali.

Sempre nell'OS4 il potenziamento delle competenze e professionalità degli operatori del "sistema turismo", ivi compresi i lavoratori stagionali, vede in campo la DGR n. 1220/2017 "A.S.S.I.: Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica regionale Integrata". L'obiettivo dell'iniziativa è quello di potenziare la capacità degli operatori del turismo di fare rete, anche creando nuove sinergie tra pubblico e privato, capitalizzando l'ampia gamma di prodotti/servizi turistici oggi esistenti, ma ancora troppo isolati e focalizzati solo su alcune destinazioni e periodi dell'anno, per progettare invece un'offerta turistica diversificata, diffusa, innovativa e accessibile in grado di destagionalizzare i flussi. Sono stati finanziati 12 progetti (4 afferenti l'ambito architettonico-paesaggistico, 5 l'ambito culturale-musicale e 3 l'ambito sportivo) per un importo pari a circa 2,5 milioni di Euro.

Con la DGR n. 578/2017 "#Sognastudiacrea - persone e competenze al centro della trasformazione. Giotto a bottega da Cimabue - linea 1 giovani" PI 8.2 (OS2) si è inteso favorire l'inserimento lavorativo dei giovani disoccupati (fino a 35 anni). E' previsto anche il riconoscimento di incentivi all'assunzione per le imprese o per l'avvio di nuove realtà imprenditoriali nei "mestieri della tradizione". La Direttiva prevede che i destinatari dei progetti





svolgano un periodo di tirocinio in 2 aziende, in modo da mettere in pratica quanto acquisito nelle attività formative. Nell'ambito dell'iniziativa sono stati finanziati 30 progetti, per un importo pari a 3 milioni di Euro, rivolti a oltre 120 destinatari.

Giova ricordare, infine, la DGR n. 573/2017 "Opportunity day" che prevede 12 eventi (a cadenza mensile e fino a fine 2018) per informare, promuovere e stimolare l'accesso ai percorsi realizzati dalla Regione del Veneto in un'ottica di aggiornamento costante dei giovani under 35, per favorire il loro inserimento nonché la permanenza nel mondo del lavoro oltre a favorire la riflessione e lo sviluppo delle capacità e delle competenze richieste dal mercato del lavoro. L'iniziativa prevede, inoltre, nel 2018, la realizzazione di 5 "Aperifocus" finalizzati all'individuazione dei fabbisogni professionali delle aziende di specifici settori. Nel 2017 sono stati realizzati i primi 3 Opportunity Day che hanno coinvolto circa 400 giovani under 35 e circa 40 aziende.

Sull'Obiettivo Specifico 9, "Rafforzamento dell'economia sociale" (PI 9.5), la Regione del Veneto ha promosso il tema della riscoperta degli antichi mestieri. L'avviso (DGR n. 648/2017 - Artimpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - linea 2 antichi mestieri) ha l'obiettivo di formare una nuova generazione di "maestri d'arte" capaci di tramandare e innovare il grande patrimonio delle produzioni e delle lavorazioni artistiche e tradizionali venete e di creare nuove occasioni di lavoro e crescita per il territorio, anche grazie all'uso dei nuovi mezzi di comunicazione e alla costruzione di reti tra botteghe.

I progetti, riferiti ad uno o più mestieri, hanno il loro focus sull'attività "in bottega": attraverso attività di tirocinio e laboratori creativi i destinatari, attraverso il contatto diretto con i maestri, avranno la possibilità di apprendere le competenze tecniche specialistiche di ogni mestiere, ma anche sviluppare traiettorie di sviluppo e di innovazione delle botteghe. Sono stati stanziati € 1.000.000,00 e finanziati, nel 2017, 13 progetti, l'iniziativa prosegue nel 2018 con ulteriori sportelli. Sono, inoltre, previste specifiche attività di comunicazione, per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale legato ai mestieri delle lavorazioni artistiche e tradizionali, così da facilitarne la promozione, la visibilità e le occasioni di business. Potranno, quindi, essere erogate borse di ricerca e realizzati workshop, incontri per piani di sviluppo e/o per la creazione di reti (reali e virtuali) di botteghe. È prevista la partecipazione a fiere o manifestazioni di





settore. Infine, i destinatari interessati potranno partecipare ad attività di accompagnamento all'avvio d'impresa.

Inoltre, sempre all'interno dell'OS9, vengono promosse iniziative di recupero della memoria aziendale e della sua valorizzazione come bene culturale di una comunità (DGR n. 686/2017 - Atelier aziendali - Il patrimonio d'impresa quale strategia competitiva aziendale e territoriale). Il patrimonio aziendale diviene espressione delle valenze etiche ed estetiche del sistema produttivo che lo caratterizza, nonché immagine della capacità di innovazione dei suoi attori socio-economici, per trasformare l'esperienza industriale in ispirazione, per la realizzazione di nuove idee imprenditoriali e la creazione di nuovi modelli produttivi più sostenibili ed attenti ai bisogni della comunità di riferimento. Sono state dedicate risorse per € 1.000.000,00 grazie alle quali sono stati finanziati 12 progetti. In esito ai progetti si prevedono i seguenti output: l'aumento del numero di figure professionali con competenze specialistiche in tema di valorizzazione del patrimonio aziendale; la creazione di musei d'impresa o di altre forme di valorizzazione del patrimonio aziendale anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali; la creazione di reti territoriali multi-stakeholder, con particolare riferimento all'hospitality, a supporto della valorizzazione del patrimonio aziendale quale moltiplicatore di crescita economica inclusiva e sostenibile. In chiusura dei progetti è previsto un evento a regia regionale "Open factory" in occasione del quale le imprese coinvolte nelle attività progettuali apriranno le porte ad un vasto pubblico per raccontare la propria storia, svelarne i segreti, divulgarne la mission, ecc.

Infine, sempre sull'OS9 troviamo la DGR n. 1267/2017 - Strumenti di innovazione sociale - ns2 - nuove sfide nuovi servizi. Il bando prevede il finanziamento di progetti di ricerca-azione inerenti tematiche di innovazione sociale, aventi l'obiettivo di favorire la diffusione di una nuova cultura per lo sviluppo dell'inclusione sociale, di sperimentare nuovi modelli di creazione di valore ad impatto sociale e promuovere percorsi innovativi di creazione del lavoro in linea con le pratiche di economia collaborativa e circolare. Sono stati finanziati 8 progetti, per un valore di oltre 3,5 milioni di Euro, per la realizzazione di interventi di ricerca-azione sui temi dell'impatto sociale e finanza etica che, attraverso l'integrazione di processi di conoscenza e di sperimentazione, portino alla definizione di nuovi modelli e strumenti di inclusione sociale. Tali progetti, tenuto conto degli obiettivi di ricerca-azione, hanno previsto l'obbligo del partenariato con





Università/centri di ricerca sia veneti che posti fuori dai confini regionali, per realizzare interventi in grado di capitalizzare quanto di buono è stato già realizzato anche in altri contesti sovraregionali. All'interno dei progetti finanziati sono previste 35 borse di fellowship per un valore di € 376.00,00 che porteranno altrettanti ricercatori/studiosi stranieri a realizzare attività di ricerca/scambio in Veneto per periodi di permanenza tra i 2 e i 3 mesi nell'arco di durata dei progetti.

Gli investimenti sull'Asse III, sono stati mirati a combattere il fenomeno del fallimento e della dispersione scolastica (OS10) e a potenziare le competenze trasversali e tecnico-professionali degli studenti del II ciclo di istruzione e nella nuova istruzione tecnica superiore (OS11).

L'OS10, "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" (PI 10.1), ha visto la pubblicazione di 2 bandi emanati nel 2017. Con riferimento al primo, DGR n. 576/2017 "Interventi di terzo anno nelle sezioni Comparti vari ed edilizia", sono stati stanziati € 22.959.980,00 per 61 progetti finanziati, per un totale di 246 corsi (di cui 7 nella sezione edilizia) e 4800 utenti (di cui 99 nella sezione edilizia). Con il secondo, DGR n. 577/2017 "Interventi di terzo anno nella sezione servizi del benessere", sono stati stanziati € 4.171.920,00 per 23 progetti finanziati, per un totale di 48 corsi e 1.050 utenti.

Sull'OS11, "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale" (PI 10.4), i bandi emanati sono stati 4. Con Move 5.0 (DGR n. 1538/2017), la Regione ha confermato il suo impegno nei confronti della formazione linguistica degli studenti del 3° e 4° anno dell'istruzione e della IeFP.

Il bando parte dal presupposto che il perfezionamento delle lingue abbia assunto un ruolo fondamentale per lo sviluppo del capitale umano, a sua volta determinante per aumentare il livello dell'export veneto e quindi per più alti livelli di competitività.

Il fabbisogno è stato tradotto in percorsi didattici della durata di 100 ore, delle quali 60 svolte in due settimane di permanenza nei Paesi europei di lingua inglese o tedesca. Al termine dei percorsi, agli studenti viene offerta la possibilità di acquisire la certificazione nell'ambito del QCER.

Alla scadenza del bando, fissata al 31/10/2017, sono pervenuti 225 progetti, dei quali 201 ammissibili. Di questi ultimi ne sono stati approvati 87, per 8.700 ore di formazione, 2.471





studenti coinvolti e un impegno di spesa pari ad € 6.490.978,00 a fronte di uno stanziamento di € 6.500.000,00. I progetti si concluderanno il 31 dicembre 2018.

Con i percorsi formativi dedicati all'Istruzione tecnica Superiore (ITS) (DGR n. 685/2017), sempre sull'OS11, la Regione del Veneto ha voluto favorire l'integrazione tra mercato del lavoro e sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo la transizione dall'istruzione al mondo del lavoro.

Da quando tra il 2009 e 2010 furono costituiti i primi 6 Istituti Tecnici Superiori (ITS), il quadro dell'offerta formativa regionale post-diploma di carattere tecnico-scientifico ha assunto un'importanza crescente, testimoniata dall'aumento esponenziale dei corsi attivati.

Per quanto concerne i più recenti risultati raggiunti dall'offerta veneta, vanno richiamati i rapporti di Monitoraggio nazionale dei percorsi ITS pubblicati da Indire, che hanno confermato il valore di eccellenza rappresentato dai percorsi offerti dalle Fondazioni ITS del Veneto.

Nella logica della continuità, con DGR n. 685 del 16/05/2017 è stato pubblicato un bando per la presentazione di progetti per il biennio 2017-2019.

Nel medesimo OS11 la Regione del Veneto ha investito sul tema dell'innovazione didattica (DGR n. 1784/2017), per portare nelle Scuole metodologie didattiche innovative, capaci di preparare gli studenti ad affrontare la complessità della transizione digitale del lavoro.

L'iniziativa è finalizzata a migliorare la capacità della scuola di offrire ai propri studenti percorsi didattici in grado di trasferire non solo contenuti ma anche competenze utili per sfruttare al meglio le trasformazioni culturali, tecnologiche e del mercato del lavoro dell'era contemporanea, nella prospettiva di favorirne l'occupabilità futura.

Gli oltre 800 studenti delle 41 Scuole coinvolte hanno la possibilità di sviluppare un nuovo approccio all'apprendimento per potenziare le competenze chiave per il futuro.

Nell'ambito dei 18 progetti finanziati per oltre 1 milione di Euro, verranno sperimentate metodologie d'insegnamento innovative negli Istituti Superiori Secondari di 2° grado e nelle Scuole della Formazione Professionale del Veneto, quali: Design Thinking, Flipped Classroom, Cooperative Learning, Apprendimento collaborativo e per scoperta, Robotica educativa e Scrum.

La Regione ha infine investito sullo sviluppo del potenziale imprenditoriale, DGR n. 649/2017 - Impariamo a fare impresa - business plan competition. Giotto a bottega da Cimabue - linea 3 scuole, sviluppando interventi che permettano ai giovani studenti di avvicinarsi il più possibile



UNIONE EUROPEA
Fondo sviluppo europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO



alla realtà imprenditoriale, acquisendo competenze trasversali e tecniche che possano risultare utili e fondamentali per i giovani. Gli studenti avranno il compito di sviluppare un'idea imprenditoriale fino alla redazione di un vero e proprio business plan; le attività sono realizzate mettendo a frutto le opportunità offerte dall'incontro con testimonial aziendali, startupper e imprenditori. Sono stati finanziati 11 progetti per 1 milione di Euro, 52 sono le scuole partecipanti e coinvolte nei progetti.

Nell'ambito dell'Asse Capacità Istituzionale, sono stati attivate iniziative volte alla realizzazione di due Obiettivi Specifici (OS14 e OS15). Sull'OS14, "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario" (PI 11.1), è proseguito l'iter procedurale per l'affidamento ad una società esterna, delle attività di analisi ed elaborazione di piani esecutivi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del Sistema della Giustizia civile (DGR n. 1216/2017). Sull' OS15 (PI 11.2) "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione", sono state attuate tre iniziative, tra queste, di nuova sperimentazione, troviamo l'internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione (DGR n. 1539/2017). L'obiettivo dell'azione proposta è stato quello di aumentare sensibilmente il livello di competenza linguistica dei dipendenti e collaboratori della Pubblica Amministrazione, mettendoli in condizione di operare in modo adeguato all'interno di contesti nazionali ed internazionali, ove si rende necessario relazionarsi con partner di lingua straniera parlando in pubblico, realizzando delle presentazioni, negoziando provvedimenti, gestendo trattative, coordinando la realizzazione di eventi e intrattenendo rapporti telefonici, epistolari o via web.

Alla scadenza del bando, fissata inizialmente al 31 ottobre 2017 e poi rinviata al successivo 20 novembre, sono pervenuti 65 progetti, dei quali 35 ammessi. Di questi ultimi ne sono stati approvati 24 per un totale di 1927 destinatari e 5.887 ore di attività didattica. L'impegno di spesa, di 3 milioni di euro, è stato pari allo stanziamento. I progetti si concluderanno entro il 30 giugno 2018.

Una prima iniziativa nel settore dei beni e delle attività culturali con progetti formativi rivolti allo sviluppo delle competenze degli operatori del settore culturale, è presente con la DGR n. 580/2017 - La Cultura come investimento". Con uno stanziamento di 1 milione di euro, la Giunta regionale del Veneto ha inteso promuovere per la prima volta un bando in favore del "Sistema Cultura", che in Veneto vanta un patrimonio unico, apprezzato in tutto il mondo.



UNIONE EUROPEA
Fondo sviluppo europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO



Le finalità strategiche dell'azione regionale sono riconducibili alla protezione, promozione e sviluppo del patrimonio culturale, considerato asset potenzialmente decisivo per lo sviluppo del territorio, sia in quanto fattore cruciale per la crescita e la coesione sociale, sia per gli effetti e le ricadute positive che esso è potenzialmente in grado di determinare nel sistema dell'industria turistica. Entro la scadenza del 5 giugno 2017, sono pervenuti 13 progetti per una richiesta di finanziamento pari a € 738.153,49. Di questi ne sono stati approvati 10 per un totale di € 567.856,24. E' stato pertanto riaperto il bando e, dei 7 progetti pervenuti, ne sono stati approvati 5 per un importo di € 292.722,45. La spesa impegnata è stata complessivamente di € 860.578,69. I progetti si concluderanno entro il 31 dicembre 2018. Infine, con l'iniziativa "Investire nel cambiamento delle organizzazioni nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" (DGR n. 1540/2017), si è inteso promuovere interventi formativi in grado di modernizzare i servizi offerti attraverso percorsi di rafforzamento di conoscenze e competenze su come sta cambiando il lavoro nell'economia 4.0, offrendo spazi e momenti di confronto e co-progettazione. Sono stati finanziati 32 progetti per un importo pari a 3 milioni di Euro.



UNIONE EUROPEA
Fondo sviluppo europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO

www.regione.veneto.it/FSE